

# PARTENZA COL TURBO per le super boutique



Tra i primi cinque studi per valore delle operazioni seguite tra gennaio e marzo non c'è nessuno dei grandi studi nazionali. Unica insegna straniera, invece, è Linklaters.

I primo trimestre del 2016, sul fronte m&a, racconta un mercato molto diverso da quello che appariva nello stesso periodo dell'anno precedente. I deal sopra il miliardo di euro?

Sono passati da cinque a uno (si confronti [il numero 35 di MAG](#)). Il numero

di operazioni annunciate dagli studi più attivi per volume, non ha superato quota dieci. E se si guarda alla classifica delle insegne che hanno seguito i dossier più ricchi, non si trova nemmeno una delle prime tre organizzazioni nazionali.

Qualcosa è cambiato? Forse è presto per

acquisizioni all'estero da parte delle aziende italiane. A seguire, Inviamo Svizzera e Danimarca (con il 13% circa ciascuno). Tra i settori più attivi, invece, spicca il private equity. Il fondo Ambiente, per esempio, assistito da Nicta, Pedersoli, P&P e Aquin & Cia ha messo nel mirino la tedesca Mikrotor, mentre tramite Ambiente Fund II ha avviato l'acquisizione della svizzera SF Filter. Sempre tra i private equity, Zilante, assistito da Chimenti, sta lavorando all'acquisizione del 51% del canadese di Muraltek. Molto attivo anche il settore del packaging. Qui, la Gisa (del gruppo emiliano Imal), assistita da Homburger, Kelly Dye, Nicta, White & Case e Poggi ha messo a segno una triplice acquisizione dagli svizzeri di Komax. Mentre Stevanato, affiancato da Spinazzi Azzarita Troi e Korman Reumert ha rilevato il 65% del danese di Svm Automatik. ☐

## PARTENZA COL TURBO per le super boutique



Tra i primi cinque studi per valore delle operazioni seguite tra gennaio e marzo non c'è nessuno dei grandi studi nazionali. Unica insegna straniera, invece, è Linklaters.

I primo trimestre del 2016, sul fronte m&a, racconta un mercato molto diverso da quello che appariva nello stesso periodo dell'anno precedente. I deal sopra il miliardo di euro? Sono passati da cinque a uno (si confronti [il numero 35 di MAG](#)). Il numero

di operazioni annunciate dagli studi più attivi per volume, non ha superato quota dieci. E se si guarda alla classifica delle insegne che hanno seguito i dossier più ricchi, non si trova nemmeno una delle prime tre organizzazioni nazionali. Qualcosa è cambiato? Forse è presto per

TREND

## BEST 20 PER VALORE DEI DEAL

Operazioni annunciate tra il primo gennaio e il 25 marzo 2016

Studio	Valore delle operazioni (mln €)	Numero delle operazioni
Gatti Pavesi Bianchi	3.852	6
Lombardi Molinari Segni	3.133	4
Linklaters	1.100	4
Gattai Minoli Agostinelli	994	6
Pedersoli e Associati	858	4
Accinni Cartolano e Associati	744	3
Chiomenti	655	8
Clifford Chance	644	2
Gianni Origoni Grippo Cappelli	558	9
Allen & Overy	401	3
NCTM	285	9
Carbonetti	246	1
Crowe Horwath International	214	3
Pirola Pennuto Zei	200	3
Arrigoni	200	1
Craca Di Carlo Guffanti Pisapia Tatozzi	200	1
BonelliErede	183	5
CMS	153	4
Jones Day	144	1
PwC Legal	125	3

Fonte: elaborazione dati Mergermarket

dirlo. Del resto, il 2016 ha ricevuto un'eredità pesante dall'anno precedente, fatta di grandi deal e di un attivismo sui mercati che non si vedeva da tempo.

Resta il fatto, però, che lo scenario profilato dall'andamento dell'm&a in questa primissima fase del 2016 è interessante soprattutto perché sembra certificare le potenzialità che in termini concorrenziali stanno esprimendo quelle che potremmo definire le super boutique nazionali, realtà come Gatti Pavesi Bianchi, Lombardi Molinari Segni, Gattai Minoli Agostinelli e Pedersoli. Si tratta di studi legali che contano la metà o un terzo addirittura dei professionisti delle grandi insegne nazionali ma che si posizionano come competitor diretti dei big di settore.

Lo scenario che si delinea se si guarda la classifica dei primi venti studi per volume di attività, invece, è più in linea con quello dell'anno precedente. Anche se, pure qui non mancano elementi degni di nota. A cominciare dal fatto che gli studi internazionali, tra i primi dieci, sono solo due. E che uno di questi due è il tedesco Roedel & Partner.

### BPM-BANCO, EFFETTO RISIKO

Come si diceva, in questo primo quarto d'anno, c'è stata solo un'operazione di valore superiore al miliardo, ossia la fusione tra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare (3,13 miliardi di euro). Un deal che ha visto agire Lombardi Molinari Segni al fianco di Piazza Meda con un team formato da **Giuseppe Lombardi, Ugo Molinari, Federico Bonetti e Pietro Ferretti** mentre **Carlo Pavesi, Alessandro Cipriani e Giorgio Groppi** di Gatti Pavesi Bianchi hanno assistito l'istituto di matrice veronese. Il cosiddetto risiko bancario potrebbe produrre altre operazioni di rilievo nei prossimi mesi. Mentre scriviamo, Apollo che a quanto pare sarebbe affiancato da un team legale di Legance, si

>>>



TREND



Luigi Arturo Bianchi

Bruno Gattai

è fatto avanti per rilevare una quota superiore al 50% di Carige assistita. Ancora una volta da Gattai Pavesi Bianchi e, più nello specifico, da un team guidato dal professor **Luigi Arturo Bianchi**. Tra i big deal già andati a buon fine in questo

primo trimestre, invece, dobbiamo poi ricordare la vendita di Grand Marnier a Campari ([si veda l'articolo precedente](#)) e il passaggio di Doc Generici dal private equity Charterhouse, assistito da Chiomenti che ha agito con un team guidato dal socio **Franco Agopyan**, al private equity Cvc, affiancato da Gattai Minoli Agostinelli che ha schierato i soci **Bruno Gattai**, **Gerardo Gabrielli**, **Lorenzo Cairo** e **Licia Garotti**.

**NUOVI PROTAGONISTI**

Andando a guardare quali sono, invece, i primi 20 studi legali per volume d'attività svolta tra gennaio e marzo (i dati sono stati elaborati su base *Mergermarket* e sono stati raccolti il 25 marzo) si notano diverse novità. La prima è che la sede italiana della law firm di matrice tedesca Roedl & Partner entra tra i Best 10 con cinque deal annunciati (esattamente come BonelliErede). Positivi anche il bilancio del primo trimestre per CMS che si piazza undicesimo. Mentre tra le insegne che fanno capolino tra i più prolifici della classe si fanno notare la boutique Accinni Cartolano, Crowe Horwath International e PwC Legal che hanno messo a segno tre operazioni ciascuno. 📈

**BEST 20 PER NUMERO DI DEAL**

Operazioni annunciate tra il primo gennaio e il 25 marzo 2016

Studio	Valore delle operazioni (mln €)	Numero delle operazioni
Gianni Origoni Grippo Cappelli	558	9
NCTM	285	9
Chiomenti	655	8
Gattai Pavesi Bianchi	3.852	6
Gattai Minoli Agostinelli	994	6
BonelliErede	183	5
Roedl & Partner	86	5
Lombardi Molinari Segni	3.133	4
Linklaters	1.100	4
Pedersoli e Associati	858	4
CMS	153	4
Dla Piper	30	4
Accinni Cartolano e Associati	744	3
Allen & Overy	401	3
Crowe Horwath International	214	3
Pirola Pennuto Zei	200	3
PwC Legal	125	3
Legance	50	3
White & Case	6	3
Clifford Chance	644	2

Fonte: elaborazione dati Mergermarket